

CONVEGNO “IMPIANTI DI INCENERIMENTO”

Esperienze di studi e monitoraggio nella ricerca della compatibilità ambientale
Pistoia 2-3 dicembre 2011

Sabato 3 dicembre 2011 – Prima sessione: l'evoluzione del monitoraggio
Dott.ssa Balocchini, Settore Servizi di Prevenzione in Sanità Pubblica e Veterinaria

L'integrazione delle politiche sanitarie e ambientali è un obiettivo perseguito costantemente nella nostra Regione ed infatti era già presente sia nella precedente programmazione sanitaria che ambientale (PSR 2008-2010, PRAA 2007-2010).

Tale integrazione è individuata anche negli indirizzi di legislatura delle Politiche in materia ambientale presenti nel Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015.

Il percorso di integrazione è stato avviato con la decisione della Giunta Regionale n. 10 dell'11/09/2006; da allora, nell'ambito della tematica Ambiente e Salute sono sempre più numerosi gli eventi per i quali le Direzioni generali competenti in materia sanitaria ed ambientale hanno condiviso percorsi comuni, come ad esempio sul sistema integrato dei laboratori, per la recente indagine epidemiologica sulla geotermia, gli studi per gli inceneritori, il monitoraggio sul radon, il controllo ufficiale sui regolamenti REACH e CLP. Da segnalare che il progetto regionale Ambiente e Salute (progetto 2.6.4), è uno dei 49 progetti individuati nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2010-2012, approvato con la DGRT n. 1176 del 28/12/2010.

La correlazione fra le esposizioni e gli effetti sulla salute è ormai riconosciuta dalla letteratura scientifica e diversi studi hanno interessato anche gruppi di popolazione in Toscana. Secondo l'approccio adottato dall'OMS del *global burden of disease* sono stati attribuiti ai fattori ambientali modificabili un 24% di carico di malattia (anni di vita in salute persi) e un 23% di tutte le morti (mortalità prematura). Inoltre, l'evoluzione del contesto socio-economico internazionale rende necessario un cambiamento che acceleri l'integrazione delle azioni dei diversi soggetti sanitari e non sanitari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute in un contesto dove il contrasto alle disuguaglianze, causate anche dai determinanti ambientali, si conferma uno degli elementi principali del presente piano socio-sanitario. È necessario migliorare i processi partecipativi considerando le istanze provenienti dalla popolazione in tema di programmazione e gestione di attività che hanno impatto sull'ambiente e sulla salute. In questo contesto il ruolo dei medici di medicina generale e dei pediatri è in grado di dare un contributo nel sensibilizzare ed informare la popolazione, nonché per segnalare eventuali situazioni di criticità, attivando un sistema di valutazione a rete che coinvolge soggetti chiave del sistema regionale sanitario e ambientale.

Per dare attuazione a quanto sopra descritto è necessario adottare una strategia regionale per ottenere una maggiore tutela della salute della popolazione della Toscana in tema di ambiente e salute attraverso il miglioramento del coordinamento e dell'integrazione tra le politiche e le azioni regionali in campo ambientale e sanitario, e l'individuazione di modalità condivise con gli enti locali (Comuni, Province, Comunità montane) e le Società della Salute per la prevenzione, gestione e comunicazione delle problematiche ambiente-salute correlate.

I principali obiettivi presenti nella proposta di Piano Socio-Sanitario Integrato Regionale in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale sono:

- A) Condivisione degli obiettivi regionali in materia ambientale individuati nel Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER).
- B) Migliorare l'integrazione tra le politiche e le azioni regionali in campo ambientale e sanitario al fine di ottenere una maggiore tutela della salute della popolazione della Toscana.
- C) Migliorare la capacità di lettura e di valutazione del contesto ambientale e dell'impatto di tale contesto sulla salute della popolazione.
- D) Rafforzare la capacità di programmazione in tema di ambiente e salute nei Piani Integrati di Salute da parte delle Società della Salute.
- E) Rafforzare i processi riguardanti la programmazione integrata sui controlli ufficiali ambientali e sanitari.